



## **SCHEDA PROGETTUALE: SOS BULLISMO E CYBERBULLISMO**

### **PUNTO 1**

Il progetto mira a contrastare il fenomeno del cyberbullismo attraverso una rete strutturata di interventi educativi, formativi e di supporto psicopedagogico, con il coinvolgimento attivo di studenti, docenti, famiglie e comunità locale.

Le AZIONI previste si sviluppano su più livelli:

**1. Costituzione di un team studentesco di peer education**

Verrà selezionato un team di studenti del triennio dell'indirizzo Informatica (preferibilmente classi terze e quarte), che parteciperà a un percorso formativo sulla metodologia della peer education, sulla cittadinanza digitale e sulla prevenzione del cyberbullismo. La squadra opererà successivamente come gruppo di peer educator per realizzare interventi mirati nelle classi del biennio, con attività laboratoriali, role play, simulazioni e focus group. L'approccio tra pari favorisce un linguaggio vicino agli studenti e aumenta l'efficacia del messaggio educativo.

**2. Attivazione di un gruppo di sostegno per le vittime**

Sarà istituito un gruppo di ascolto e sostegno rivolto agli studenti che subiscono o sono coinvolti in episodi di cyberbullismo. Il gruppo sarà coordinato da una docente di religione con specializzazione in Counseling e sarà supportato da figure interne formate sui temi della tutela emotiva, dell'ascolto attivo e dell'accompagnamento individuale.

**3. Creazione di un team multidisciplinare per il contrasto al cyberbullismo**

Il progetto prevede la costituzione di un team composto dal Dirigente scolastico, dall'animatore digitale, da docenti delle discipline giuridiche, informatiche, psicologiche e igienico-sanitarie, e da rappresentanti del personale ATA. Questo gruppo coordinerà le attività progettuali, garantirà la coerenza con il PTOF e con il regolamento di istituto e promuoverà azioni di prevenzione, monitoraggio e gestione dei casi.

**4. Realizzazione di un repository di buone pratiche e attività didattiche**

Verrà creato un archivio digitale condiviso, accessibile ai docenti, contenente unità didattiche, percorsi di cittadinanza digitale, materiali multimediali e strumenti per l'intervento educativo sul tema del cyberbullismo. Il repository favorirà la continuità delle azioni e la disseminazione interna delle pratiche efficaci.

**5. Organizzazione di incontri serali rivolti a genitori e comunità del territorio**

Sono previsti tre incontri in orario extra scolastico, con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni, dedicati a:

- La responsabilità genitoriale e la culpa in educando, per sensibilizzare le famiglie sugli obblighi educativi e sulle ricadute legali delle condotte online dei figli;
- Parental control e prevenzione, con dimostrazioni pratiche e suggerimenti sull'attivazione di strumenti digitali di tutela;
- Segnali psicologici da non sottovalutare, per aiutare i genitori a riconoscere precocemente il disagio adolescenziale legato al cyberbullismo.

**6. Produzione di spot informativi e campagne di sensibilizzazione**

Gli studenti del team Euganeo RTV, piattaforma multimediale dell'Istituto, realizzeranno video, podcast e contenuti digitali per informare e sensibilizzare la comunità scolastica. Gli spot saranno



diffusi sui canali scolastici, nelle aule, nei corridoi e attraverso i social dell'istituto, con l'obiettivo di creare un ambiente digitale consapevole, empatico e sicuro.

STRATEGIE educative per l'uso consapevole dei media e il benessere digitale

Le strategie introdotte puntano a promuovere un uso critico, responsabile e relazionale dei media digitali, secondo un modello educativo integrato e trasversale. Le principali linee d'azione saranno:

- Educazione tra pari, che valorizza la partecipazione attiva degli studenti e la capacità di influenzarsi positivamente all'interno del gruppo classe;
- Alleanza educativa scuola-famiglia-comunità, per costruire un fronte comune contro il cyberbullismo e rafforzare la consapevolezza dei ruoli educativi;
- Approccio interdisciplinare, che integra competenze giuridiche, tecnologiche, psicologiche e sanitarie, in linea con le linee guida ministeriali sull'Educazione civica;
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale, tramite simulazioni, storytelling, produzione di contenuti digitali e analisi di casi reali;
- Empowerment digitale, attraverso il potenziamento delle competenze digitali etiche, il riconoscimento delle fake news, la gestione della privacy e dell'identità online;
- Sostegno psicologico ed emotivo, garantito da figure formate per l'ascolto e la presa in carico di situazioni di fragilità o vittimizzazione.

## **PUNTO 2**

Il progetto mira a offrire agli studenti, alle famiglie e alla comunità scolastica un percorso strutturato di approfondimento sui temi centrali legati al fenomeno del cyberbullismo, attraverso un approccio integrato che unisce aspetti giuridici, psicologici, educativi e digitali. I contenuti saranno sviluppati in modo graduale e trasversale, in coerenza con le finalità educative del progetto e con le strategie metodologiche proposte.

### **1. Uso consapevole del web: rischi e opportunità**

Si guideranno gli studenti a riflettere criticamente sui principali vantaggi offerti dalla rete (accesso all'informazione, comunicazione, creatività, apprendimento), ma anche sui potenziali rischi (esposizione a contenuti inappropriati, dipendenza digitale, hate speech, trappole dell'algoritmo, perdita della privacy). Sarà centrale il concetto di cittadinanza digitale consapevole, con focus sulla netiquette, la reputazione online e la distinzione tra identità reale e identità virtuale.

### **2. Responsabilità penale del minore d'età**

In collaborazione con docenti di discipline giuridiche e con eventuali esperti esterni, sarà approfondita la questione della imputabilità del minore (con particolare riferimento ai minori infraquattordicenni e tra i 14 e i 18 anni) e delle conseguenze legali legate a comportamenti illeciti online (diffamazione, minacce, molestie, diffusione illecita di immagini o video). Si discuterà anche dell'importanza del codice di condotta scolastico e del regolamento d'istituto in materia di utilizzo dei dispositivi digitali.

### **3. Responsabilità genitoriale e culpa in educando**

Nei percorsi rivolti alle famiglie e alla comunità verranno affrontati i temi legati alla culpa in educando e alla responsabilità civile e morale dei genitori per i comportamenti dei figli. Sarà posta attenzione all'importanza di instaurare un dialogo aperto con i figli, monitorare



l'uso dei dispositivi e promuovere un modello educativo coerente. Saranno illustrate anche soluzioni pratiche, come l'attivazione dei parental control e l'utilizzo di piattaforme sicure.

4. Implicazioni psicologiche nella maturazione dell'adolescente

Saranno sviluppati contenuti che mettono in luce i processi di crescita, costruzione dell'identità e sviluppo dell'autostima in adolescenza, anche in relazione all'uso dei social media. Si esplorerà il ruolo dell'approvazione sociale, il bisogno di appartenenza, il confronto costante con modelli irrealistici e la vulnerabilità ai giudizi altrui. Verrà promossa la educazione all'empatia e all'affettività, anche attraverso metodologie esperienziali come il role playing o lo storytelling.

5. Conseguenze fisiche e psicologiche per le vittime di cyberbullismo

In collaborazione con docenti di psicologia e igiene, saranno trattati gli effetti negativi che il cyberbullismo può avere sulla salute fisica e mentale delle vittime: dall'isolamento sociale all'autolesionismo, dai disturbi d'ansia e depressione fino ai disturbi alimentari. Il contenuto sarà proposto con approccio non medicalizzante, ma educativo e di prevenzione, per aiutare gli studenti a riconoscere i segnali di disagio nei compagni e promuovere una cultura dell'aiuto reciproco.

6. Empowerment digitale e resilienza emotiva

Saranno forniti strumenti pratici per aumentare l'autoefficacia digitale (riconoscimento dei contenuti pericolosi, gestione della privacy, segnalazione degli abusi) e per potenziare la resilienza emotiva degli studenti, insegnando strategie per affrontare i conflitti, gestire le emozioni, chiedere aiuto e costruire relazioni sane e rispettose online e offline.

### PUNTO 3

#### Azioni e metodologie previste

1. Costituzione di un team di studenti del triennio (indirizzo informatica) da formare sulla metodologia della peer education per interventi mirati nel biennio - Metodologie:
  - Peer & Media Education: centrale per favorire la comunicazione tra pari.
  - Cooperative Learning: durante la formazione del team.
  - Learning by Doing: per l'applicazione concreta delle conoscenze nelle classi del biennio.
2. Costituzione di un gruppo di sostegno per le vittime di cyberbullismo coordinato da una docente con specializzazione in Counseling - Metodologie:
  - Circle Time: per favorire il confronto in un clima accogliente e non giudicante.
  - Coaching e Mentoring: per accompagnare i ragazzi nel percorso di ascolto e supporto individuale.
3. Creazione di un team per il contrasto al cyberbullismo (DS, animatore digitale, docenti di area giuridica, informatica, psicologica, sanitaria, ATA) - Metodologie:
  - Lezione dialogata e Brainstorming: per la co-progettazione e la definizione condivisa di strategie d'intervento.
  - Lavoro di gruppo: per la costruzione di materiali e percorsi trasversali.
4. Creazione di un repository di azioni didattiche mirate e buone pratiche - Metodologie:
  - Didattica laboratoriale e Flipped Classroom: raccolta e sperimentazione di attività e percorsi, anche tramite revisione condivisa di contenuti digitali.



# Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)  
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>  
**PDIS026002 - CF 91023830283**  
[pdis026002@istruzione.it](mailto:pdis026002@istruzione.it) - [pdis026002@pec.istruzione.it](mailto:pdis026002@pec.istruzione.it)



- Learning by Doing: per l'applicazione concreta delle buone pratiche nella quotidianità scolastica.
- 7. Organizzazione di incontri serali rivolti ai genitori e alla comunità del territorio -Metodologie:
  - Lezione dialogata: per presentare contenuti giuridici e psicologici in modo accessibile.
  - Debate: per stimolare il confronto su temi educativi e responsabilità genitoriali.
  - Brainstorming: per raccogliere idee e proposte di collaborazione dal territorio.
- 8. Realizzazione di tre incontri specifici rivolti ai genitori:
  - a) Sulla responsabilità per culpa in educando – Metodologie: Lezione dialogata + Debate
  - b) Sull'attivazione dei parental control come prevenzione – Metodologie: Flipped Classroom + Learning by Doing (con simulazioni pratiche)
  - c) Sugli aspetti psicologici e i segnali d'allarme dell'adolescente – Metodologie: Circle Time + Coaching/Mentoring (per facilitare la riflessione emotiva e relazionale)
- 9. Produzione di spot informativi e di sensibilizzazione a cura del team Euganeo RTV - Metodologie:
  - Learning by Doing: nella fase operativa di progettazione e realizzazione video.
  - Role Playing: nella simulazione di situazioni reali o messaggi empatici.
  - Cooperative Learning: nella divisione dei ruoli e nella gestione del progetto audiovisivo.

## **PUNTO 4**

### Associazioni ed enti coinvolti

Il progetto si avvarrà della collaborazione attiva di enti e istituzioni del territorio, che condividono competenze, esperienze e risorse per un'efficace azione di prevenzione e contrasto al cyberbullismo. In particolare:

- Il Comune di Este sosterrà il progetto attraverso l'assessorato alle politiche giovanili e sociali, offrendo supporto logistico e promozionale per le iniziative rivolte alla cittadinanza e alle famiglie, con particolare riferimento agli incontri serali aperti alla comunità.
- Il SERD (Servizio per le Dipendenze) dell'AULSS 6 Euganea collaborerà fornendo esperti in ambito psicologico e sanitario, che interverranno negli incontri formativi rivolti a studenti e genitori sui temi del benessere digitale, della prevenzione delle dipendenze comportamentali e delle ricadute psicofisiche del cyberbullismo.
- La Fondazione LIBRA di Padova, attiva nella promozione della salute mentale e del benessere giovanile, metterà a disposizione operatori formati in tecniche di ascolto attivo, resilienza emotiva e media education, collaborando alla formazione del gruppo di sostegno e all'elaborazione di strumenti educativi.
- L'Arma dei Carabinieri di Este parteciperà con interventi di tipo informativo e formativo sul tema della legalità digitale e della responsabilità penale dei minori, contribuendo a sensibilizzare studenti e famiglie rispetto alle conseguenze giuridiche delle condotte illecite online.



## **PUNTO 5**

Finalità delle collaborazioni con enti e istituzioni del territorio

Il coinvolgimento di enti esterni al contesto scolastico rappresenta una risorsa strategica per ampliare l'efficacia educativa e preventiva del progetto. Le collaborazioni previste sono finalizzate a creare una rete territoriale coesa e competente per il contrasto al cyberbullismo e per la promozione del benessere digitale tra gli studenti.

- Comune di Este

Finalità: Promuovere la partecipazione attiva della comunità locale alle azioni progettuali, favorire la sensibilizzazione civica e familiare attraverso eventi pubblici, garantire visibilità e supporto istituzionale alle iniziative scolastiche rivolte al contrasto del cyberbullismo.

- SERD – Servizio per le Dipendenze AULSS 6 Euganea

Finalità: Offrire un contributo specialistico in materia di dipendenze comportamentali legate all'uso scorretto del digitale (dipendenza da smartphone, gaming compulsivo, isolamento sociale), sostenere percorsi di prevenzione primaria e secondaria con focus su salute mentale, autolesionismo e disagio giovanile.

- Fondazione LIBRA di Padova

Finalità: Fornire supporto psicoeducativo alla scuola attraverso percorsi di resilienza emotiva, gestione delle emozioni e media education; contribuire alla formazione dei peer educator e alla supervisione del gruppo di sostegno per le vittime; co-progettare attività con metodologie partecipative e inclusive.

- Arma dei Carabinieri di Este

Finalità: Educare alla legalità digitale, sensibilizzare studenti e famiglie sulle conseguenze penali delle condotte online illecite, rafforzare il senso civico e la responsabilità individuale attraverso incontri su cyberreati, bullismo digitale e uso consapevole della rete.

## **PUNTO 6**

All'interno del progetto è previsto il coinvolgimento di una psicologa dello Spazio Ascolto scolastico, in qualità di esperta esterna, con l'obiettivo di fornire un supporto specialistico continuativo a studenti e docenti, in sinergia con il gruppo di sostegno e il team anti-cyberbullismo.

Finalità dell'intervento:

- Favorire l'ascolto attivo e non giudicante degli studenti in difficoltà o esposti a dinamiche di bullismo e cyberbullismo.
- Supportare la formazione emotiva e relazionale degli studenti peer educator.
- Collaborare all'individuazione precoce di segnali di disagio psicologico e attivare percorsi di accompagnamento.

Attività del progetto in cui è coinvolta:

- Costituzione del gruppo di sostegno per le vittime di cyberbullismo: la psicologa affiancherà la docente con competenze in counseling per facilitare la gestione delle dinamiche interpersonali e offrire uno spazio di confronto e supporto psicologico.
- Formazione del team di peer educator: la psicologa parteciperà con interventi mirati sulla gestione delle emozioni, il riconoscimento dei segnali di disagio e le tecniche di comunicazione empatica.



# Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)  
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>  
**PDIS026002 - CF 91023830283**  
[pdis026002@istruzione.it](mailto:pdis026002@istruzione.it) - [pdis026002@pec.istruzione.it](mailto:pdis026002@pec.istruzione.it)



- Incontri serali rivolti ai genitori: interverrà nell'incontro dedicato agli aspetti psicologici e ai segnali d'allarme in adolescenza, illustrando indicatori comportamentali utili per l'individuazione precoce di situazioni a rischio.

## **PUNTO 7**

Il progetto prevede l'utilizzo di diverse tecnologie digitali finalizzate alla produzione di contenuti, alla comunicazione collaborativa e all'educazione al digitale. In particolare:

- Piattaforme collaborative online (Google Workspace, Moodle o similari): per la condivisione di materiali, attività di gruppo e costruzione del repository di buone pratiche.
- Strumenti di presentazione e storytelling digitale (Canva, Genially, Padlet, Prezi): per la creazione di infografiche, presentazioni, storyboard, mappe concettuali e altri materiali multimediali.
- Software per l'editing audio-video (WeVideo, Clipchamp, Audacity): utilizzati dal team Euganeo RTV per la realizzazione di spot informativi e video di sensibilizzazione.
- Strumenti interattivi per la didattica (Mentimeter, Kahoot, Socrative): per l'avvio di sondaggi in tempo reale, quiz, attività di debate e discussione guidata.
- Dispositivi digitali (PC, LIM, tablet, webcam, microfoni): essenziali per le attività laboratoriali, le riprese video, gli incontri a distanza e la fruizione dei contenuti digitali.

## **PUNTO 8**

Le tecnologie digitali saranno impiegate in modo integrato e intenzionale all'interno delle diverse attività progettuali, secondo un approccio laboratoriale, partecipativo e centrato sugli studenti. I dispositivi e le piattaforme saranno utilizzati non solo come strumenti tecnici, ma come mezzi per sviluppare competenze trasversali, digitali, critiche ed etiche.

In particolare:

- nelle attività di peer education, gli studenti useranno piattaforme collaborative e strumenti digitali per costruire materiali educativi destinati ai compagni più giovani;
- nella realizzazione del repository di buone pratiche, i docenti e gli studenti documenteranno esperienze significative in formato digitale;
- negli spot multimediali curati dal team Euganeo RTV, le tecnologie audio-video saranno impiegate in un'ottica di learning by doing, comunicazione sociale e sensibilizzazione;
- durante gli incontri serali con le famiglie, le tecnologie interattive favoriranno il coinvolgimento attivo e il dialogo con il pubblico;
- infine, tutti gli strumenti digitali saranno accompagnati da momenti di educazione alla cittadinanza digitale, per favorire l'uso consapevole, responsabile e sicuro della rete.



## **PUNTO 9**

La scuola intende promuovere una comunicazione trasparente e capillare delle azioni intraprese nell'ambito del progetto di contrasto al cyberbullismo, attraverso una pluralità di canali interni ed esterni, in un'ottica di coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica e del territorio. In particolare:

- Sito web istituzionale: pubblicazione di locandine, aggiornamenti, materiali informativi e resoconti delle attività.
- Canali social ufficiali dell'Istituto: diffusione di contenuti multimediali, eventi e campagne di sensibilizzazione per raggiungere un pubblico più ampio, inclusi studenti e famiglie.
- Registro elettronico: invio di comunicazioni specifiche alle famiglie tramite bacheca e circolari, per garantire un'informazione tempestiva e accessibile.
- Rappresentanti dei genitori: coinvolgimento attivo nel ruolo di mediatori tra la scuola e le famiglie, con incontri dedicati e trasmissione delle informazioni nelle riunioni di classe.
- Collaborazione con Euganeo RTV: produzione e diffusione di contenuti (interviste, reportage, spot) realizzati dagli studenti per sensibilizzare sull'uso consapevole della rete e sui rischi del cyberbullismo, valorizzando le competenze digitali.
- Inserimento delle attività nel progetto strategico d'Istituto "Accoglienza classi prime": integrazione delle azioni progettuali fin dall'inizio del percorso scolastico, con attività di prevenzione, informazione e costruzione di un clima relazionale positivo.

Queste modalità saranno implementate in modo coordinato, per garantire la massima visibilità alle azioni progettuali e rafforzare il senso di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio.

## **PUNTO 10**

La restituzione delle azioni e delle misure attuate avverrà attraverso momenti formali e informali di condivisione, con l'obiettivo di rendere visibile l'impatto del progetto e promuovere una cultura della consapevolezza e della prevenzione all'interno della comunità scolastica. Nello specifico, si prevedono:

- Eventi conclusivi (assemblee, incontri plenari, tavole rotonde): coinvolgimento attivo degli studenti nella presentazione dei risultati raggiunti, con testimonianze, brevi performance, video o elaborati multimediali.
- Pubblicazione di un report finale sul sito dell'Istituto, corredato da foto, materiali prodotti, sintesi delle attività svolte e valutazioni di impatto.
- Spazi dedicati sul registro elettronico per aggiornare famiglie e studenti sull'andamento del progetto e sugli esiti rilevati.



# Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)  
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>  
**PDIS026002 - CF 91023830283**  
[pdis026002@istruzione.it](mailto:pdis026002@istruzione.it) - [pdis026002@pec.istruzione.it](mailto:pdis026002@pec.istruzione.it)



- Restituzione nelle classi: brevi incontri condotti dai referenti del progetto o dagli stessi studenti protagonisti delle attività, con riflessioni condivise e rielaborazione critica.
- Giornata della Legalità o del Benessere Digitale: inserimento dei risultati all'interno di eventi istituzionali già previsti nel PTOF, per una maggiore integrazione nel curriculum trasversale.
- Produzione e diffusione di materiali comunicativi (brochure, poster, video, podcast) a cura degli studenti, da esporre nei locali della scuola o da condividere nei canali digitali istituzionali e attraverso Euganeo RTV.

Queste azioni di restituzione mirano a valorizzare la partecipazione degli studenti, sensibilizzare l'intera comunità e consolidare il messaggio educativo del progetto nel tempo.

## **PUNTO 11**

La scuola intende restituire al territorio i risultati del progetto attraverso iniziative che promuovano il dialogo tra istituzione scolastica, enti locali, famiglie e cittadinanza, valorizzando il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale nella prevenzione del cyberbullismo. In particolare, si prevede:

- Evento pubblico di chiusura del progetto, aperto alla cittadinanza, alle famiglie, agli enti del terzo settore e alle istituzioni locali (Comune, ULSS, Forze dell'Ordine), per presentare le attività svolte, i materiali prodotti e le buone pratiche emerse.
- Collaborazione con Euganeo RTV per la trasmissione dei prodotti multimediali realizzati dagli studenti (es. video di sensibilizzazione, interviste, reportage), al fine di amplificare la portata comunicativa dell'iniziativa e raggiungere un pubblico più ampio.
- Condivisione dei materiali e dei risultati con le reti scolastiche del territorio, tramite mailing list, incontri tra docenti referenti e pubblicazione sul sito dell'Istituto e su piattaforme condivise.
- Partecipazione a eventi locali già esistenti (es. festival, giornate della legalità, conferenze sul benessere digitale) per portare l'esperienza progettuale all'esterno e favorire occasioni di confronto e scambio.

Queste modalità di restituzione hanno lo scopo di rafforzare il legame tra scuola e territorio, sensibilizzare in modo capillare sull'importanza dell'educazione digitale e costruire reti stabili di prevenzione e collaborazione.